



Area Consiglio Comunale

Servizio Ufficio Stampa del Consiglio Comunale

CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 APRILE 2020  
SINTESI GIORNALISTICA DELLA SEDUTA  
(IN VIDEOCONFERENZA)

(IL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA E' AGLI ATTI DELLA  
SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE)

APPELLO INIZIALE

LUIGI DE MAGISTRIS														
SINDACO		P		P	A	P	A	P	A	P	A			
Andreozi Rosario				Colella Sergio				Langella Ciro				Quaglietta Alessia		
DEMA	P			DEMA	P			Misto	P			La Città		A
Arienzo Federico				Coppeto Mario				Lanzotti Stanislao				Santoro Andrea		
PD	P			Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	P			Forza Italia	P			Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)	P	
Bismuto Laura				De Gregorio Elena				Madonna Salvatore				Sgambati Carmine		
Misto	P			DEMA	P			PD		A		Italia Viva	P	
Brambilla Matteo				Esposito Aniello				Matano Marta				Simeone Gaetano		
MSS	P			PD	P			MSS	P			Misto	P	
Buono Stefano				Frezza Fulvio				Mirra Manuela				Solombrino Vincenzo		
Verdi - Stasteriati	P			Misto	P			Italia Viva	P			Misto	P	
Caniglia Maria				Fucito Alessandro				Moretto Vincenzo				Troncone Gaetano		
Misto	P			Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	P			Misto (Lega Napoli Salvini)	P			Misto		A
Capasso Elpidio				Gaudini Marco				Mundo Gabriele				Ulleto Anna		
DEMA	P			Verdi - Sfasteriati	P			Italia Viva	P			Misto	P	
Carfagna Maria Rosaria				Giova Roberta				Nonno Marco				Venanzoni Diego		
Forza Italia	A			La Città	P			Gruppo Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)	P			La Città	P	
Cecere Claudio				Guangi Salvatore				Pace Salvatore				Verneti Francesco		
DEMA	P			Forza Italia	P			DEMA	P			DEMA	P	
Coccia Elena			20	Guida Chiara				Palmieri Domenico				Zimbaldi Luigi		
Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	P			Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	P			Napoli Popolare	P			Misto	P	
												TOT Presenti	37	
												TOT Assenti	3	

Presieduta dal presidente del Consiglio comunale Alessandro Fucito, si è riunito nella Sala dei Baroni del Maschio Angioino, alla presenza di 37 consiglieri. Si tratta della prima seduta in presenza dopo la fine del lockdown.

Primo incontro dal vivo del Consiglio comunale dopo l'emergenza Covid-19.

Prima dell'inizio dei lavori, il sindaco Luigi de Magistris è intervenuto per diverse commemorazioni.

Via Verdi 35 – 80133 Napoli – Italia – tel (+39) 0817959769-70-71-74-75 fax (+39) 081



**Area Consiglio Comunale**

*Servizio Ufficio Stampa del Consiglio Comunale*

Ai 125 napoletani deceduti per il contagio da Covid-19 è stato rivolto il primo ricordo del Sindaco, il quale ha evidenziato che ancora oggi ci sono persone che lottano in ospedale, e dunque va speso il massimo impegno affinché nessuno resti senza tutela sanitaria.

È stato poi commemorato Pasquale Apicella, il giovane appartenente alle forze dell'ordine che ha perso la vita qualche settimana fa nell'esercizio del dovere: è giusto, ha detto il Sindaco, che la famiglia non venga lasciata sola dallo Stato, e nemmeno l'Amministrazione comunale lo farà.

Aldo Masullo, grande filosofo napoletano, cittadino onorario, da poco scomparso, è stato commemorato dal primo cittadino per i suoi grandi insegnamenti etici, filosofici e morali, così come il musicista Ezio Bosso, che avrebbe dovuto chiudere il "Maggio dei Monumenti".

Il Sindaco ha infine commemorato Bartolo Cassaglia, funzionario del Gabinetto del Sindaco, deceduto in questo periodo: una persona estremamente generosa, di grande competenza e professionalità.

I lavori sono iniziati con la presa d'atto dell'adesione al gruppo Italia Viva da parte dei consiglieri Manuela Mirra e Gabriele Mundo, con Carmine Sgambati come capogruppo, e dell'adesione dei consiglieri Alessia Quaglietta e Diego Venanzoni al gruppo La Città, con Roberta Giova come capogruppo.

Ai sensi dell'articolo 37 del Regolamento, sono intervenuti per questioni urgenti vari consiglieri.

Sergio Colella (DemA) ha definito incresciosa la situazione della Funicolare di Mergellina, un mezzo di trasporto strategico che ha visto negli scorsi mesi una drastica riduzione dell'orario di servizio, con forti limitazioni nelle fasce pomeridiane, che hanno danneggiato in particolare i tanti lavoratori domestici che hanno necessità di raggiungere la parte collinare di Via Manzoni. Non è giusto che la politica dei trasporti locali lasci insoddisfatta una parte della città.

Carmine Sgambati (Italia Viva) ha ricordato che i recenti provvedimenti del governo hanno lasciato indietro i lavoratori stagionali aeroportuali, oggi presenti con una delegazione davanti al Maschio Angioino. Ha chiesto che il Sindaco riceva questi lavoratori e che il Consiglio Comunale si impegni a tutelare i loro diritti e apra un dialogo con Regione e Governo per estendere misure di sostegno a queste figure così strategiche per l'operatività di un aeroporto.

Stanislao Lanzotti (Forza Italia) ha annunciato che il suo gruppo politico presenterà una mozione di sfiducia nei confronti del Sindaco, in ragione della totale mancanza di servizi offerti ai cittadini. È giusto, ha dichiarato, che questa esperienza si concluda.

Nino Simeone (Misto) ha sostenuto la proposta dell'associazione "Napoli Bene Comune" di riconvertire il servizio di refezione scolastica, ora sospeso, e destinare i pasti ai meno fortunati, augurandosi che l'Amministrazione si adoperi per realizzare questa importante iniziativa.

Roberta Giova (La Città) ha criticato chi definisce "trasformismo deteriore" il tentativo delle forze riformiste di costruire un'alternativa all'attuale governo della città da parte del Sindaco. In polemica con il segretario provinciale del Partito Democratico, ha ricordato e difeso la sua coerenza personale e quella del suo gruppo politico che rimane collocato nel centrosinistra.

Elena Coccia (Napoli in Comune a Sinistra) ha voluto ricordare la situazione degli operatori del mondo dell'arte e dello spettacolo, un comparto pesantemente colpito dalla crisi connessa all'emergenza Covid-19, senza adeguati fondi stanziati. Ha poi ricordato i contenuti della Legge di



**Area Consiglio Comunale**

*Servizio Ufficio Stampa del Consiglio Comunale*

contabilità e finanza pubblica n. 196 del 2009, che destina il 34% di risorse dello Stato al Meridione: è importante che le recenti norme per il rilancio del Paese non portino altrove queste risorse così fondamentali.

Marco Nonno (Misto – Fratelli d’Italia) ha espresso solidarietà agli agenti della Polizia locale che sono stati aggrediti al Vomero nei giorni scorsi. Ha evidenziato la situazione degli operai degli autoparchi, che hanno visto diminuire le loro ore di intervento, e quindi lo stipendio, per mancanza di Dispositivi di Protezione Individuale. Sulle vicende politiche, ha ribadito la permanenza del suo gruppo all’opposizione, ma in maniera leale e senza retropensieri. Esiste tuttavia un problema di maggioranza che il Sindaco ha il dovere di chiarire.

Matteo Brambilla (Movimento 5 Stelle) ha definito mortificante la situazione che si registra dopo tanti mesi di sospensione, nonostante le pressioni per ripartire: continuano i comportamenti scorretti, con consiglieri che non occupano i banchi ma si intrattengono fuori dall’Aula; non fa onore al Consiglio comunale questo comportamento. Ha poi annunciato, sulla vicenda della delibera sui carri attrezzi, molto discussa a suo tempo, di aver presentato un ricorso alla Corte dei Conti.

Marta Matano (Movimento 5 Stelle) ha ricordato la difficile situazione delle periferie abbandonate, in particolare a Ponticelli. Bisogna chiarire cosa l’Amministrazione intende fare per l’area abbandonata di Via Carlo Miranda, dove si registrano diverse criticità e sulla quale sono da tempo annunciate misure che non si realizzano mai; su questo il suo gruppo ha anche presentato istanza di accesso agli atti, senza esito. Chiesta poi la riapertura dei parchi cittadini.

Federico Arienzo (Partito Democratico) ha chiesto come mai l’Amministrazione comunale non consideri la possibilità di aprire la Ztl di Piazza Dante mentre sono in corso i lavori al Corso Vittorio Emanuele: sarebbe una misura che faciliterebbe la viabilità e la qualità dell’aria nella zona, che decine di famiglie apprezzeranno moltissimo. Ha poi augurato buon lavoro ai consiglieri Quaglietta e Venanzoni, definendo di cattivo gusto gli attacchi personali in un momento in cui dovrebbe prevalere solo il senso della politica.

Diego Venanzoni (La Città) ha difeso la sua scelta politica contro gli attacchi di trasformismo. Si è detto fiducioso, dopo un recente incontro col Sindaco, sulle prospettive della città, evidenziando tuttavia che non si può cambiare atteggiamento nei confronti della Regione rendendo vani questi confronti. C’è bisogno di misure reali e concrete nell’interesse della città, ha proseguito, ed è giunto il momento di aprire una stagione diversa e avviare prove di dialogo su temi importanti per il futuro.

Alessia Quaglietta (La Città) è intervenuta sulla vicenda degli Lsu, che hanno particolarmente sofferto nel periodo del lockdown e che ad oggi non sono ancora stati totalmente reintegrati in servizio. Sono solo 128 quelli che hanno preso servizio, e oggi forse ne sono rientrati altri 20, ma ci sono 140 lavoratori ancora a casa senza sapere cosa succederà in futuro. Sul tema dei DPI, cosa impedisce ai Servizi di dotarsi di questi dispositivi? Ci sono situazioni drammatiche alle quali bisogna dare risposte, anche sul punto della stabilizzazione.

Aniello Esposito (Partito Democratico) in qualità di capogruppo del Pd ha voluto chiarire con la consigliera Giova la sua posizione e la sua storia politica nel partito, dichiarando di non essere mai stato né servile, né sottomesso. Ha chiesto alla capogruppo de “La Città” di rivedere la sua posizione critica, ha augurato ogni bene ai suoi ex compagni di partito Quaglietta e Venanzoni, e al Sindaco di ragionare su prospettive serie per le elezioni regionali e sulla città per l’anno prossimo, perché una sinistra divisa rischia di consegnare il governo della città alle destre.



**Area Consiglio Comunale**

*Servizio Ufficio Stampa del Consiglio Comunale*

Fulvio Frezza (Misto) ha chiesto un tavolo di confronto con le Municipalità per discutere del rientro degli Lsu, lavoratori esperti e competenti fondamentali per il bene della città. Ha chiarito, rivolgendosi alla consigliera Matano, che i parchi comunali sono tutti aperti. Infine, sulla proposta di sfiducia avanzata da Lanzotti, ha dichiarato che ora la città ha bisogno di stabilità in una fase critica: occorre responsabilità e sarebbe folle far precipitare tutto. Infine, ha fatto un appello affinché si costituisca un centrosinistra compatto.

Nell'ora precedente si è svolto il Question Time, con interventi del consigliere Marco Nonno (Misto – Fratelli d'Italia) sulla pulizia e rimozione del fogliame in Via Tevere a Soccavo, con risposta dell'assessore all'Ambiente Raffaele Del Giudice, che ha risposto anche all'intervento del consigliere Vincenzo Moretto (Misto – Lega Salvini Napoli) sulla situazione delle fontane monumentali a secco e dei beverini. Nonno è anche intervenuto sul mancato perfezionamento del progetto Piter da parte del consorzio Luna ex Confini, con risposta dell'assessora al Welfare Monica Buonanno, e sulle criticità che vivono gli studenti della Scuola "Russo" di Pianura, con risposta dell'assessora all'Istruzione Annamaria Palmieri.

È iniziata la discussione del primo punto all'ordine dei lavori della seduta, relativo ai provvedimenti, ai programmi e alle proposte per contrastare gli effetti della pandemia. Sono intervenuti gli assessori al Lavoro e al Welfare Monica Buonanno, alle Attività produttive e Protezione civile Rosaria Galiero e il vicesindaco Enrico Panini. Subito dopo, l'apertura del dibattito generale.

L'assessora Monica Buonanno ha ricordato la centralità che in questi mesi hanno assunto le politiche del lavoro, del welfare e della casa. Napoli si è trovata ad affrontare una crisi inattesa da lasciare tutti senza fiato, durante la quale si è corso il rischio di ritrovarsi, dopo, con la città piegata. Questo non è avvenuto perché a partire dall'8 marzo si è lavorato sui diritti delle persone e sulla difesa della dignità dei più deboli. Tanti gli strumenti messi in campo, nella consapevolezza che è stata tracciata una nuova visione di città; una visione complessiva, in cui le politiche dell'assistenza, del lavoro e dell'abitare sono il fondamento della piena tutela della persona. Ora occorre andare avanti con un preciso intento: evitare il rischio di rialzarci dalla pandemia con un tasso di disoccupazione da paura e con un tasso di disagio enorme, con la consapevolezza di avere politiche di assistenza all'altezza, con un'attenzione particolare alla casa e al diritto all'abitare, ad avere una politica di comunità all'interno dell'edilizia residenziale pubblica; su questo si sta gestendo la regolarizzazione con la Regione Campania.

L'assessora Rosaria Galiero ha ricordato la grande difficoltà di questi mesi: un periodo non semplice per la città e per chi l'ha governata, con la consapevolezza che in questi mesi non siamo mai stati soli; abbiamo messo in campo strumenti per chi era solo, fragile e sotto attacco. In questi mesi la Protezione civile è stata ripensata e riorganizzata, a partire dal lavoro fatto con l'allestimento del padiglione 6 alla Mostra d'Oltremare. Ora bisogna capire come ripartire. Ci saranno dei provvedimenti importanti; abbiamo pensato sempre di partire dall'ascolto, accompagnando le persone e difendendo la città dall'attacco della criminalità e dalla perdita di lavoro. Obiettivi: maggiore rispetto per la città, contatti col mondo bancario per facilitare l'accesso al credito, sostegno al settore dell'economia legato ai matrimoni, facendo in modo che si possa sposare liberamente e individuando nuovi luoghi fisici per il wedding, un settore molto penalizzato in questi mesi di blocco.

Il vicesindaco Panini ha ricordato la grande difficoltà di queste settimane, durante le quali la città è stata straordinaria e, sfuggendo a qualsiasi narrazione di cultura leghista, ha dimostrato di saper rispettare le regole e diventare luogo di prevenzione. L'Amministrazione, anche con la collaborazione delle commissioni consiliari, ha fatto molto, anche rinviando scadenze e impegni.

*Via Verdi 35 – 80133 Napoli – Italia – tel (+39) 0817959769-70-71-74-75 fax (+39) 081*



**Area Consiglio Comunale**

*Servizio Ufficio Stampa del Consiglio Comunale*

Con una cultura che non ha precedenti nel Paese, Napoli è stata l'unica città che con risorse proprie ha offerto accoglienza a medici e infermieri, ha rivolto la propria attenzione alle donne vittime di violenza domestica per offrire loro un'alternativa. Eguale attenzione è stata dedicata alle persone LGBT, per le quali si sta preparando una soluzione di accoglienza. Inoltre, ai cittadini sono stati portati a casa libri per farli sentire meno soli, e sono state indicate soluzioni per la ripartenza dello sport.

Tutti i dati sulle attività di assistenza fornite sono a disposizione, ha proseguito il vicesindaco, e di tutti gli interventi sarà pubblicato un rendiconto dettagliato. Sul fronte delle risorse, si è scelto di privilegiare una scelta aggressiva su due versanti, stralciando il debito dovuto al commissariamento e adottando il provvedimento "Napoli Riparte", che è di indirizzo perché approvato in assenza di bilancio preventivo ma contiene impegni precisi, come la rinuncia ai tributi comunali e a una serie di oneri che chiediamo ci vengano riconosciuti dallo Stato. Alla Cassa Depositi e Prestiti diciamo che deve svolgere ora un ruolo fondamentale, ma per la ripartenza della città ricordiamo che saranno ripristinati gli orari pre crisi per l'Anm, che stanno ripartendo i cantieri e le attività nei parchi e giardini, le scelte in materia di mobilità sostenibile, il sostegno del trasporto pubblico non di linea a favore di quello di linea, le zone pedonali in determinati giorni. La città non può chiudere alle 23: è sbagliato per diritti delle persone; per questo l'occupazione di suolo gratuita significa andare incontro al lavoro e dispiegare la vita su orari diversi. Le richieste dei Comuni non sono state iscritte all'ordine del giorno delle priorità del Governo, che mette in campo poco più di tre miliardi di euro, una somma insufficiente; occorre fare molto di più. Un ringraziamento, infine, è stato rivolto da Panini al personale dell'Asia e della Napoli Servizi e ai dipendenti comunali.

È quindi iniziata la discussione generale.

Andrea Santoro (Misto – Fratelli d'Italia) ha ribadito il ruolo di leale opposizione della sua forza politica, sottolineando che le fibrillazioni legate alle elezioni regionali finiscono per prendere il sopravvento sulle questioni reali. Molte sarebbero le cose da dire sulla gestione dell'emergenza da parte della Regione, da dove sono venuti molti interventi "folkloristici" senza che poi nessuno abbia chiesto scusa ai campani che si sono ammalati entrando in un ospedale pubblico; si guardano solo le immagini della movida, trascurando i tanti cittadini napoletani che prima dell'emergenza erano costretti a vivere alla giornata e oggi non hanno più nulla. Si deve ripartire dalla difficoltà di tanti di rimettersi in moto; il problema non è di dare qualche tavolino in più, un'idea che pure abbiamo proposto, ma dare risposte più ampie e pretendere che il Governo faccia di più, tenendo alta la guardia contro il rischio di infiltrazione della criminalità e impegnandosi a mantenere la sicurezza, perché solo in questo modo, e garantendo servizi adeguati, si potrà tenere aperta la città anche di sera e di notte.

Matteo Brambilla (Movimento 5 Stelle) ha richiamato la drammaticità dell'attuale momento storico, che avrebbe potuto avere però una forza straordinaria per ripensare tempi e modi del lavoro, della mobilità e dell'ambiente. Invece è mancata completamente un'organizzazione dei tempi e dello spazio del lavoro per i dipendenti comunali in smart working, per la mobilità, il verde, il decoro urbano e l'ambiente. Sul versante delle scelte adottate, va bene aprire un contenzioso sul CR8, ma senza dimenticare che nel 2016 la Corte dei Conti indicò inutilmente la strada della transazione, non percorsa come nel 2012. Non si possono condividere slogan e provvedimenti solo di contenuto elettorale, come quelli per l'apertura dei locali senza limiti.

Carmine Sgambati (Italia Viva) ha ricordato la disponibilità data al Sindaco a collaborare solo se vi sia trasparenza e legalità in ogni azione; principi che sembrano purtroppo assenti rispetto a decisioni incomprensibili che riguardano il personale, come nel caso della vicenda dell'ufficiale della Polizia



**Area Consiglio Comunale**

*Servizio Ufficio Stampa del Consiglio Comunale*

locale ammesso allo smart working o dell'assistente sociale destinata ad altro incarico. Se non si cambia questo modo di fare politica, allora è meglio andare a casa.

Vincenzo Moretto (Misto – componente politica Lega Napoli Salvini) ha invitato a guardare alle esperienze e agli errori del passato per pianificare politiche adeguate a sostegno dell'economia e a tutela delle persone. Per gestire questa fase non sono adeguati né i toni catastrofici, né la scelta di aprire tutto senza controllo; bisognerebbe diversificare l'offerta dei luoghi del tempo libero, così da decongestionare quelli di maggior richiamo. Va sostenuto il comparto turismo e tutto quello che ha a che vedere con la vita delle persone e con l'economia della città. In questa fase si è deciso che non sia utile ricorrere a mozioni di sfiducia, uno strumento che più volte non ha dato risultati, ma di fronte all'inerzia dell'Amministrazione si è pronti eventualmente a depositare le dimissioni davanti a un notaio.

La discussione generale su provvedimenti, programmi e proposte per contrastare gli effetti sanitari, sociali ed economici derivanti dalla pandemia da Coronavirus in città è proseguita in Aula con altri interventi dei consiglieri comunali.

Federico Arienzo (Partito Democratico) ha chiesto quale traccia abbia lasciato il lavoro che il Consiglio ha fatto finora. Con il lavoro delle commissioni di questi mesi si è cercato di proporre delle iniziative, ad esempio a favore dei giovani, e oggi si vorrebbe capire cosa l'Amministrazione fa per rendere possibile queste misure, a suo tempo ben accolte, e consentire alle nuove generazioni di riappropriarsi della loro vita. Avevamo l'opportunità di volare alto, di fare politica – ha detto Arienzo –, ma oggi bisogna chiedersi se abbiamo capacità di governare questo tempo, di azzerare lo scontro politico e recuperare credibilità, mettendo fine alla mortificazione del ruolo che i consiglieri comunali rivestono.

Per Marco Gaudini (Verdi Sfasteriati) la Fase 2 doveva essere quella della programmazione, dopo la drammaticità della Fase 1. Purtroppo, si registrano ritardi preoccupanti: i cittadini si aspettavano una città più pronta, invece mancano totalmente un piano di mobilità ordinaria e un piano di mobilità sostenibile. È stata totalmente disattesa la richiesta di sospendere la Ztl di Piazza Dante, nonostante le problematiche causate dal cantiere di Corso Vittorio Emanuele. Per non dire delle aree verdi: ci sono zone intere della città in totale abbandono, a dispetto dell'impegno profuso dall'assessore Felaco. Sulla movida, è giusto contemperare gli interessi di tutti con la tutela della salute, e la soluzione può venire dall'individuazione di nuovi spazi: parchi aperti la sera per decongestionare le aree più affollate; luoghi attrezzati, come il Centro Direzionale, che ora sarebbero utili.

Vivibilità e sicurezza: su queste tematiche si è soffermato Ciro Langella (Misto). Si sperava di ritrovare una città vivibile, ha detto, ed è necessario chiarire alcuni aspetti: sulle Ztl, l'unica da abolire è quella di Piazza Dante; servono poi accorgimenti di viabilità per le autovetture provenienti dal Vomero. Sulla movida, la chiusura alle 23 favorisce ulteriormente gli assembramenti e la vendita da parte di abusivi; bisogna allargare gli spazi, trovare nuove aree come il Centro Direzionale o la Mostra d'Oltremare. Infine, Langella ha contestato le accuse di trasformismo rivolte da alcuni componenti del Consiglio comunale, rivendicando la sua storia personale e la sua credibilità.

Mario Coppeto (Sinistra Napoli in Comune a Sinistra) ha evidenziato che il suo gruppo ha provato a indicare quali sono gli elementi più urgenti sui quali è necessario intervenire, ma la priorità ora è la produzione di atti: se diciamo che vogliamo riorganizzare il modello di vita della città, riarticolare il trasporto pubblico, immaginare un modello di turismo compatibile con questa fase, riflettere sul bisogno di lavoro e di economia strutturata di una grande città, servono atti concreti, come una delibera quadro che contenga tutti questi elementi e raccolga il contributo dell'Aula. Sono



Area Consiglio Comunale

*Servizio Ufficio Stampa del Consiglio Comunale*

opportunità da cogliere, nella consapevolezza che bisogna immaginare, alla ripartenza piena, un progetto di mobilità per i cittadini. Non puntando alla privatizzazione dei trasporti, dobbiamo pur immaginare delle soluzioni e immaginare che alcune linee possano essere subappaltate. Inoltre, Coppeto ha salutato con favore la ripresa di un dialogo tra Sindaco e Presidente della Regione, così come la decisione del Sindaco di presenziare agli incontri settimanali con le forze politiche, anche per favorire un più proficuo dialogo con il Governo centrale attraverso atti emendativi mirati.

Salvatore Guangi (Forza Italia) ha dichiarato che dopo otto anni di consiliatura, Forza Italia, che non sta raccogliendo le firme per la sfiducia, ha portato all'incontro col Sindaco proposte concrete e importanti per stare vicino alla gente che soffre. Appartiene alla Prima Repubblica la politica dei cambi di casacca. Nella Fase 2 c'è stata attenzione da parte dell'Amministrazione alle problematiche della periferia, ma c'è rammarico per come sono stati affrontati i problemi del degrado dei cimiteri, del verde, soprattutto in periferia, della mobilità, con il quartiere di Marianella completamente privo di mezzi pubblici, della manutenzione delle caditoie.

Maria Caniglia (Gruppo Misto) si è soffermata sui problemi della ripartenza dopo la "grande guerra" del Covid-19, che presenta questioni che, se non affrontate adeguatamente, possono portarci a una situazione di degrado assoluto. Le fasce deboli hanno sofferto maggiormente dell'emergenza. C'è il desiderio di ripartire; occorre per esempio far ripartire la movida, ma per farlo bisogna programmare, senza dimenticare i trasporti e le nuove fragilità. La città deve ripartire a testa alta con regole precise, anche tutelando la salute dei cittadini con attività di prevenzione chiare e puntuali.

Rosario Andreozzi (DemA) ha ringraziato i dipendenti che hanno reso possibile questa seduta consiliare, così come i tanti lavoratori che hanno permesso alla città di non fermarsi durante l'emergenza. Anche la Giunta va ringraziata per le scelte importanti fatte senza soldi. Nella Fase 2, come purtroppo previsto, ci sono tanti ritardi, e ancora le norme non lasciano ai sindaci la possibilità di provvedere autonomamente ai bisogni delle città, né stanziano risorse adeguate. Ha criticato le recenti scelte di alcuni consiglieri comunali di cambiare gruppo di appartenenza; scelta inopportuna in un momento in cui il dibattito politico dovrebbe puntare ad altro. La sfida da lanciare oggi al Consiglio comunale riguarda la possibilità di essere forti nel sostenere il Sindaco in una fase che sarà sempre più in difficoltà per la città.

Fulvio Frezza (Misto) ha ringraziato tutti i lavoratori che hanno rischiato in prima persona nella fase di emergenza e ha ricordato i lavoratori di alcune partecipate che hanno perso la vita. È stato brutto assistere a campagne denigratorie nei confronti della città, ha detto, ma la priorità ora è sostenere la sofferenza dei commercianti e dei piccoli imprenditori che stanno ancora aspettando gli aiuti statali e non ce la fanno più. Dobbiamo fare un ultimo sforzo, tornare a parlare della normalità, prevedere misure ordinarie, come la pulizia delle caditoie o la manutenzione del verde, senza accelerazioni sulla sfiducia al Sindaco, che in questo momento sarebbe solo un danno per la città.

Salvatore Pace (DemA) ha definito incomprensibili le critiche rivolte alla maggioranza, visto che le risorse disponibili sono scarsissime. Per la movida, occorre riflettere sulla organizzazione urbanistica della città, e la riflessione deve concentrarsi sui temi posti da un Piano Urbanistico Comunale dalle linee guida rivoluzionarie. C'è poi un tema serissimo: le scuole non potranno riaprire se non cambiano le norme sul distanziamento, e questo è particolarmente vero per gli istituti di Napoli città, che non hanno spazi sufficienti e non possono essere trasformati.

Dopo gli interventi dei consiglieri di comunali, la discussione in Aula si è conclusa con la replica del sindaco Luigi de Magistris.

I napoletani chiedono ora il massimo impegno per la città, ha detto il sindaco, e occorre un Consiglio comunale coeso per affrontare questa pandemia sociale ed economica. Il suo obiettivo, ha

Via Verdi 35 – 80133 Napoli – Italia – tel (+39) 0817959769-70-71-74-75 fax (+39) 081



**Area Consiglio Comunale**

*Servizio Ufficio Stampa del Consiglio Comunale*

precisato, è arrivare alla fine del mandato, ma conta di farlo con una precisa visione della città, e ha mostrato massima disponibilità ad accogliere tutte le istanze costruttive, sia della maggioranza che dell'opposizione.

Bisogna ringraziare i napoletani che hanno dato prova di grande maturità. Vanno inoltre ringraziati coloro che hanno lavorato nella Fase 1 con un forte senso di comunità.

Il sindaco ha poi espresso, anche titolo personale, gratitudine ai medici e agli infermieri che hanno lavorato anche senza dispositivi di protezione individuale e sono rimasti al loro posto a prestare soccorso. Per questo, ha proseguito, sarebbe importante affrontare in città un dibattito sullo smantellamento della sanità pubblica e ridiscutere la tendenza a colpevolizzare i cittadini per la loro condotta. Anche sulla chiusura del Bosco di Capodimonte, va chiarito che non è stato chiuso per negligenza dei cittadini, ma per altre vertenze.

De Magistris ha poi riferito di un incontro tenutosi lo scorso venerdì con tutti i sindaci dell'Associazione Nazionali dei Comuni Italiani, nel corso del quale è stata elaborata una linea comune per esprimere la totale insoddisfazione sulle misure finora adottate dal Governo nei confronti delle città. È stato chiesto che entro pochi giorni l'Esecutivo adotti misure economiche adeguate per i Comuni d'Italia, i cui sindaci, che nella Fase 1 hanno accettato di rinunciare al loro potere di ordinanza, ora intendono riprendere le loro funzioni sui temi di competenza, naturalmente nel rispetto delle norme sanitarie.

Occorre fare scelte opportune sugli orari, perché fasce limitate finiscono per creare ancora più assembramenti. Serve un patto di responsabilità tra cittadini, operatori economici e istituzioni, a tutela dei diritti fondamentali delle persone. La soluzione passa per l'apertura di nuovi spazi: il Parco di Capodimonte, l'Ippodromo di Agnano, l'ex area Nato di Bagnoli; luoghi aperti che potranno differenziare l'offerta sulla movida. Verranno inoltre implementate le occupazioni di suolo pubblico e la regolamentazione degli ambulanti; inoltre, saranno aumentate le aree pedonali a servizio non solo dei ristoranti.

Certo, sarà necessario aumentare gli orari per Anm, ha aggiunto il Sindaco, e si spera che le nuove norme disciplinino meglio l'accesso ai mezzi.

Per queste misure bisogna chiedere responsabilità ai cittadini e agli operatori economici, che non vanno in nessun modo colpevolizzati. E bisognerà essere bravi, nei prossimi mesi, elaborando progetti culturali per la città pur in mancanza di fondi adeguati.

Bisogna prendere atto che i sindaci non sono stati ascoltati, e ora è giunto il momento di approvare una norma sui Comuni come è avvenuto in altri Paesi europei; siamo pronti anche a interrompere le relazioni istituzionali con il Governo, se entro un paio di settimane non dovessero arrivare risposte.

Gli asset sui quali l'Amministrazione agirà riguardano soprattutto la cultura e il sociale, con l'obiettivo di costruire un senso di comunità, di solidarietà sociale, di fratellanza, di rinnovato rapporto con la natura e un ritorno di immagine basato sul rafforzamento del senso di identità.

Proprio quest'ultimo punto, ha concluso, è stato al centro del recente confronto con il presidente De Luca. Un incontro utile, istituzionale, nel quale si è discusso di come Napoli e la Campania abbiano dato un'ottima immagine nazionale nel corso dell'emergenza. Si è parlato di come rilanciare l'immagine dei nostri territori, ha precisato, e l'idea di un Sud vincente, che non è zavorra ma, al contrario, è capace di essere visionario.

Ha quindi chiesto a tutti un clima istituzionale corretto nell'interesse della città, per avviare un percorso positivo che coinvolga sindaco, Consiglio, cittadini, imprese. L'obiettivo è dare un'immagine della città diversa: dobbiamo battere sul tempo la criminalità, dare risorse ai più fragili e proteggere realtà come le botteghe artigiane attraverso precisi vincoli. È una partita delicatissima, ha concluso, che può essere vinta se la si gioca tutti insieme.



#### **Area Consiglio Comunale**

*Servizio Ufficio Stampa del Consiglio Comunale*

È il momento dei Sindaci, delle città, dei Comuni, e il Governo nazionale deve prenderne atto. Ora non si scherza più, e Napoli può essere in questo senso un laboratorio politico, sociale e umano per tutto il Paese.

I lavori sono proseguiti con la discussione sui documenti presentati il 28 aprile scorso e rinviati a questa seduta: una mozione presentata dal gruppo Misto-Fratelli d'Italia e quattro ordini del giorno (uno a firma di Vincenzo Moretto, uno del gruppo dei Verdi-Sfasteriati e uno di Napoli in Comune a Sinistra).

Dopo un ampio dibattito sulla modalità di trattazione, l'Aula ha condiviso la proposta del sindaco di sospendere temporaneamente i lavori per elaborare un documento unitario da sottoporre all'attenzione del Governo e dell'Associazione dei Comuni Italiani.

Dopo la sospensione dei lavori per arrivare a un documento di sintesi della mozione e degli ordini del giorno presentati e un lungo dibattito sull'opportunità di votarlo, la seduta del Consiglio è stata sciolta per mancanza del numero legale.

La seduta è ripresa dopo un'interruzione di due ore, alla presenza di 24 consiglieri.

Il presidente Fucito ha annunciato all'Aula che dopo un lavoro di sintesi della mozione e degli ordini del giorno presentati, si è arrivati alla stesura di un unico documento, contenente una serie di impegni per il Sindaco e l'Amministrazione a sostegno delle famiglie e delle attività economiche e produttive in difficoltà a causa dell'emergenza Covid e delle misure restrittive imposte dal Governo e dalla Regione.

Sull'inserimento all'interno del documento dell'ordine del giorno di Vincenzo Moretto (Misto-componente politica Lega Napoli Salvini) che impegnava l'Amministrazione a intitolare un "giardino della memoria" ai medici vittime del Covid, si è svolto un dibattito durante il quale si sono espressi in senso contrario i consiglieri Elena Coccia e Mario Coppeto (Napoli in Comune a Sinistra) e Salvatore Pace (DemA).

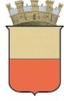
Dopo altri interventi favorevoli o contrari, è intervenuto il sindaco de Magistris, che ha sottolineato lo sforzo di sintesi realizzato comunemente da maggioranza e opposizione e ha invitato il Consiglio a elaborare nel corso della settimana anche un documento da sottoporre al Governo nazionale.

Sono seguiti altri interventi. Alcuni consiglieri hanno sottolineato che, a fronte di alcune critiche espresse sul documento, non vi fossero più le condizioni per votare in modo unitario; altri hanno sostenuto comunque l'opportunità di una votazione, anche per non vanificare l'intensa giornata di lavoro.

Il consigliere Marco Gaudini (Verdi-Sfasteriati) ha anche chiesto di mettere in votazione la delibera relativa all'esproprio dell'area del Parco della Marinella, per non perdere i finanziamenti della Città Metropolitana.

Dopo che il presidente Fucito ha constatato con gli uffici la presenza di un numero limitato di consiglieri in Aula, Matteo Brambilla (Movimento 5 Stelle) e Andrea Santoro (Misto-Fratelli d'Italia) hanno chiesto la verifica del numero legale.

All'appello hanno risposto solo sedici consiglieri, per cui la seduta poco prima delle ore 21 è stata dichiarata sciolta.



COMUNE DI NAPOLI

**Area Consiglio Comunale**

*Servizio Ufficio Stampa del Consiglio Comunale*